

Riceviamo & Pubblichiamo Una vicenda senza fine

Il caso Icaridi - Holohan

■ Visto l'articolo dell'On. Nino Pellegatta pubblicato su *l'Inform@zione* n. 12 riguardante il caso Icardi, dal titolo "Icardi non è stato un eroe ma un assassino, prove alla mano", dico "se ha delle prove le tiri fuori". Per questo mi sento in dovere di intervenire per fare chiarezza ed evitare versioni false. Primo come può scrivere "smentisco quanto scritto da alcuni organi di stampa, secondo i quali il tenente Icardi risulterebbe tra i cittadini benemeriti di Busto Arsizio. Non è assolutamente vero, tanto per la correttezza". Allora per essere corretti: a Icardi il 9 maggio 1945 con una imponente cerimonia svoltasi presso il palazzo comunale il Sindaco Camillo Tosi consegnò la pergamena di Cittadino Onorario della Città di Busto Arsizio, quel giorno furono affissi manifesti in tutta la città con la scritta - oggi il tenente Icardi è cittadino onorario di Busto. L'evento fu riportato anche su diversi giornali dell'epoca. Falso anche che Icardi e Lo Dolce si ingolosirono dell'ingente somma di danaro che Holohan possedeva e per questo lo hanno ucciso. Assurdo. Icardi possedeva gli stessi quantitativi di soldi che venivano affidati ad ogni missione. A tutte le missioni venivano consegnati tubetti metallici contenenti marenghi d'oro che erano denominati **money for blood** da usare solo in casi di estrema emergenza, oltre a liquidi per le spese di gestione della missione. L'Office Strategic Service per finanziare la nostra Resistenza inviava soldi liquidi alle varie missioni che poi distribuivano a secondo del fabbisogno alle varie formazioni partigiane: dalla documentazione tuttora esistente si apprende che solo per la Lombardia venivano inviati sessanta milioni di lire al mese, oggi corrisponderebbero a più di centoventi milioni di euro, mentre per il Piemonte solo venti milioni mensili, più di un terzo di queste cifre passavano direttamente nelle mani di Icardi, quindi il movente economico è da escludere, d'altronde tesi già scartata all'epoca del processo (per i finanziamenti inviati alla missione Chrysler vedasi

Archivio Nazionale Washington, scatola 34, documento AD-1 fascicolo 303) Quindi si può benissimo dire "Icardi foraggiò la Resistenza".

Riguardo al suicidio del Manini, Pellegatta scrive, quando vent'anni dopo il fratello del maggiore Joseph Holohan venne in Italia per visitare i luoghi dove morì il fratello parlò con uno dei due in questione, il Manini, il quale due o tre giorni dopo si suicidò impiccandosi, Rimorso? Casualità o cos'altro? - io personalmente sarei per il cos'altro, forse quello di aver accusato Icardi, in quanto il Manini era un teste a favore di Holohan. Inoltre il Manini aveva già incontrato il fratello del maggiore quando andò in America, ospite con altri dodici testi (dal 9 al 20 agosto 1955) per testimoniare al processo contro Icardi svoltosi in USA nel quale Icardi verrà assolto. Altro passaggio: nella cronaca dell'epoca si legge che il giorno 3 giugno 1965 Joseph Holohan si incontrò con Manini all'imbarcadero dell'albergo "Orta", i due si abbracciarono piangendo in silenzio, poi noleggiarono un motoscafo e andarono a recuperare il Tozzini. La sera del giorno seguente Holohan partì per Cernobbio contemporaneamente il Manini si suicidò impiccandosi, è il 4 giugno 1965.

Ritornando al fatto Holohan, non si comprende il motivo o lo scopo che si è voluto aprire a tutti i costi un processo contro due militari americani, Icardi e Lo Dolce su un fatto avvenuto in tempo di guerra in zona di operazione e addirittura oltre le linee nemiche, quando per una legge americana tuttora in vigore un militare USA che compie qualsiasi infrazione o delitto all'estero può essere processato solo in America e non dove compie il fatto, quindi noi non potevamo processare questi due militari, l'ipotesi che si può avanzare è che lo si fece per tenere Icardi fuori dall'Italia. Per quale motivo?

Vediamo come si è giunti a questo processo che si svolse a Novara tramite documentazione e testimonianze fatte sotto giuramento.

Holohan viene ucciso il 6 di-

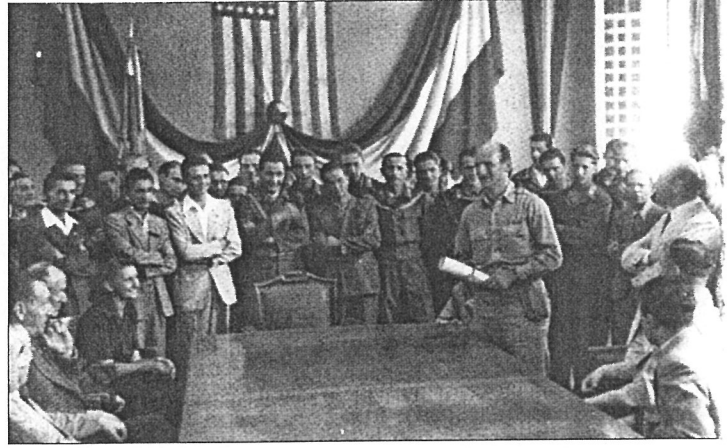


Foto della cerimonia per la consegna della cittadinanza - 9 maggio 1945, Busto Arsizio.

cembre 1944 - come sia avvenuta questa morte ancor oggi non è stata ben chiarito anche se oggi dal carteggio desecretato all'archivio di Washington vi si trova la confessione scritta e registrata su nastro di chi ha ordinato questa soppressione, io per il momento posso solo dire che è un italiano. (Confessione raccolta nei locali del Ristorante "Da Pancrazio" a Roma il 9 marzo 1956 dall'agente CIA Robert Maheu con la collaborazione dell'agente dell'interpool italiana Giuseppe Dosi) Il cadavere di Holohan verrà ripescato dal fondo del Lago d'Orta solo nel 1950 (cinque anni dopo) su segnalazione del Manini e del Tozzini.

Perché fu aperto questo processo? - Da anni tutto il paese parlava del movimento di ingenti somme di danaro che queste persone possedevano e spendevano a volontà, cominciò quindi a spargersi la voce che forse erano i marenghi d'oro contenuti nella valigetta che il maggiore Holohan portava sempre con sé e mai più trovata. A questo punto i carabinieri iniziarono delle indagini, interrogarono il Manini e il Tozzini che alla fine confessarono e indicarono il punto del Lago dove avevano gettato il corpo del maggiore dicendo su ordine di Icardi: dragato il Lago trovato il corpo del maggiore, Manini e Tozzini verranno arrestati il 10 giugno 1950, dopo un anno circa di carcere accusarono anche il loro comandante partigiano Aminta Migliari, capo dei servizi segreti partigiani collaboratore di Icardi, che verrà arre-

stato 27 giugno del 1951 (Migliari dopo quasi due anni di carcere verrà prosciolto a formula piena, estraneo ai fatti). Come hanno giustificato questi signori la provenienza dei soldi?, vediamo dalle loro dichiarazioni registrate al tribunale di Novara e fatte sotto giuramento: Migliari dichiarerà che Icardi gli dava uno stipendio mensile di Lire 100.000 centomila - (valuta di oggi pari a duecentomila Euro mensili) (dichiarazione fatta da Migliari in tribunale il giorno 21 - 10 - 1953).

Il sig. Giuseppe Martorelli direttore della Banca di Novara sede di Borgomanero dichiara che il Migliari cambiò presso la sua banca numero 498 marenghi pari a Kg. 3.500 d'oro che gli pagò semilatrecentolire (6.300) cadauno per un totale di lire tremilionicentotrentasettemilaquattrocento 3.137.400 lire (oggi equivalgono a seimilioniduecentosettantaquattromilaottocento euro 6.274.800 Euro) di questi soldi il Migliari depositò direttamente sul suo conto corrente lire 1.500.000 ed il rimanente 1.637.400 lo ritirò liquido; il Migliari interrogato dal giudice (in banca vi era tutta la documentazione) si giustifica dicendo che erano marenghi che Holohan gli ha consegnato per il cambio in lire e che il deposito sul suo conto è il regalo che Holohan gli ha fatto come ringraziamento per il favore, il cambio dei maren-

Riceviamo & Pubblichiamo Iniziativa benemerita

L'emozione saliva alle "stelle"

■ Il mio viaggio della speranza l'ho cercato a Milano, curata nella Divisione di Oncologia Medica dell'Ospedale San Carlo. Mi hanno presa per i capelli. Sono qui a raccontare una storia, "l'Iniziativa Stella", da un letto e un telefono.

Acquisto 20 stelle all'AIL. Le faccio consegnare al Tennis Club di Gallarate per la festa degli auguri in cambio di una busta. Vedo la necessità dell'Associazione Oncologica Milanese.

Sono passati 20 anni, durante i quali ho respirato il dolore di questo ambiente ma ne ho visto i cambiamenti... Ho continuato il cammino di volontaria anomala. Gente di buona volontà mi ha seguito per far vivere la "Stella della salute"... eccomi alla 13ª manifestazione, bonifi-

co regolarmente prima di Natale. Il 20 dicembre, durante la festa degli auguri, svoltasi nel reparto Oncologico, mi è stato donato un riconoscimento per il mio impegno sociale. L'emozione saliva alle "stelle".

Erano presenti medici, infermieri, educatori e volontari. La Dott.ssa Tedeschi e il Primario, Dott. Moroni, mi ringraziano per la tenacia che ho dimostrato ogni anno con la mia presenza concreta. La somma consegnata per il Progetto di Umanizzazione è 8 mila Euro. La soddisfazione supera la fatica. Tocca a me dire: "Sono una donna di tante parole, oggi dirò soltanto grazie" ironizzando, ho continuato strappando, con qualche battuta, una sonora risata. Il piatto d'argento presenta il nuovo logo...



Cordiali saluti e grazie.
Buon Anno! ■

Sandra Grampa Rigolio

Sandra Grampa Rigolio
tra le dottoresse Lucilla Tedeschi
e Antonella Romanelli.

ghi (questa dichiarazione risulta depositata agli atti in tribunale a Novara).

Giovanni Marcora (senatore) in tribunale il giorno 24 - 10 - 53 dichiara che il Migliari gli ha consegnato due milioni e mezzo 2.500.000 di lire (oggi corrispondono a cinque milioni di Euro) e che questi soldi gli sono serviti per dare un contributo alle famiglie dei caduti partigiani, ed è in possesso delle relative ricevute.

Il Sig. Angelo Collina di Busto Arsizio depono in tribunale che Icardi quando inviava qualche componente la sua missione da nascondere presso la sua trattoria gli pagava cinquemila lire 5.000 al giorno (equivalente oggi a diecimila euro al giorno). Si tenga presente che il Collina rischiava la fucilazione se scoperto.

Dichiarazioni simili continuano a iosa con movimenti di milioni

e milioni di lire dell'epoca.

Sabato 7 novembre 1953 - dopo tre anni di carcere la sentenza: Migliari Aminta, assolto con formula piena per non aver commesso il fatto, Tozzini e il Manini assolti per aver agito sotto la minaccia di Icardi, Aldo Icardi condannato in contumacia all'ergastolo, Carl Lo Dolce il telegrafista della missione condannato a 17 anni.

(Quanto qui scritto risulta depositato negli atti processuali presso il tribunale di Novara, quindi dichiarazioni fatte sotto giuramento).

Icardi processato in America sarà assolto con formula piena dal Unites States District Court of Columbia il 19 aprile 1956 - pratica Crim No. 821 - 55 Supp. 388.

Quindi noi dobbiamo onorare la memoria di Icardi per il sostegno che ha dato alla nostra resistenza, ha distribuito milio-

ni di lire alle formazioni partigiane, ha ordinato e ottenuto dal Magg. Donovan di non bombardare Busto, che all'epoca era il centro più industrializzato del Nord Italia, molti ignorano che la Valle d'Aosta è rimasta italiana grazie alle trattative del tenente Ike Icardi vedasi rapporto dell'OSS redatto da Max Corvo comandante in capo dell'OSS in Italia, scrive - "mandammo Icardi a Torino in missione speciale (10 maggio - 30 agosto 1945) per risolvere il problema contro-infiltrazione e per evitare uno scontro diretto fra Italiani e Francesi e grazie all'eccellente lavoro svolto da Ike Icardi riuscimmo ad evitare lo scontro con i nostri alleati francesi e a sedare il revanchismo francese nei confronti della Valle d'Aosta".

Quindi se la Valle d'Aosta è rimasta Italiana fu anche merito di Icardi (la documentazione

relativa si trova nei documenti del SI di Caserta - Archivio Nazionale Washington). Nel 1990 Max Corvo nelle sue memorie scrisse.

"Nell'Italia settentrionale si tenne un falso processo (in absentia) contro Aldo Icardi accusato di aver ucciso il Maggiore William Holohan durante la guerra in Italia. Sebbene al tempo di quel presunto omicidio non esistesse un vero governo italiano, un magistrato riuscì ad ottenere la condanna del contumace Icardi.

Tragicamente uno dei più decorati e valenti funzionari dell'OSS, che in tante occasioni aveva rischiato la propria vita per la liberazione dell'Italia, fu escluso per sempre dall'Italia a causa della condanna espressa da una corte da farsa. ■

Mario Colombo
ANPI Gorla Minore

GE COLOMBO
imballaggi plastici

Colombo Ermanno & C. snc

Busto Arsizio - Via B. Raimondi 8
Tel. 0331.634.035 - Fax 0331.321.633
e-mail: colombo.ermanno@libero.it

Sede produttiva: Via S. Ferrario 6
(Z.I. Sud/Ovest) - Tel. 0331.341.903